



Santuario di Re - Valle Vigezzo - VB - Italia

LA MADONNA DEL SANGUE

IN QUESTO NUMERO

Vi scrive il Rettore

Giorno dopo giorno

Davanti alla Madonna

Supplica

Omelia della festa
del miracolo

Omelia della messa
in suffragio di Marino

Le foto sono omaggio
del sig. Maurizio Besana

Il Bollettino esce a cura dei Padri Oblati del
Santuario.

Edizione

- Stampa Diocesana Novarese -

Fotocomposizione Servizi Grafici Novara

Stampa

Edizione Tipografia Commerciale Cilavegna

Autorizzazione del Tribunale di Verbania

n° 134 del 29/09/1978

Direttore responsabile
Giuliano Temporelli

Notizie storiche

Il Santuario della Madonna del Sangue ha avuto origine il 29 aprile 1494 con l'effusione miracolosa del sangue sopra l'affresco raffigurante la Madonna del latte, dipinta sulla facciata della chiesa, dedicata a S. Maurizio Martire.

L'evento prodigioso è stato causato da un gesto sacrilego, compiuto da un certo Giovanni Zucono (soprannominato "Zuccone") che, perdente al gioco della "piodella", adiratosi, scagliò la sua piodella contro l'immagine della Madonna colpendola alla testa.

L'effusione di sangue durò circa 20 giorni ed è documentata in due pergamene: una del tempo del miracolo, firmata dal podestà della Valle Daniele Crespi e da 4 notai; l'altra del 1500 redatta dal successivo podestà Angelo Romano, convertitosi alla vista dell'immagine miracolosa.

Una piccola porzione del sangue miracoloso è conservata in un reliquiario sul retro dell'altare della Madonna e viene esposta alla venerazione dei fedeli dopo la celebrazione di ogni S. Messa.

Il Santuario è costituito da due edifici, incorporati tra loro, uno del 1600 e l'altro più recente (1922-1958) insignito del titolo di «Basilica minore» dal Papa Pio XII.

Carissimi amici,

il bollettino questa volta si è fatto attendere... è conseguenza della situazione difficile che stiamo vivendo.

Ora il bollettino raggiunge tutte le nostre famiglie nel tempo natalizio per dirci ancora una volta «è apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza per tutti gli

uomini... che c'insegna a vivere con sobrietà, giustizia, pietà... nell'attesa della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo».

Non sappiamo come celebreremo il S. Natale... siamo certi che lo potremo celebrare nella fede e che anche le nostre case diventeranno Betlemme nella misura in cui accoglieremo Gesù!

Ci aiuti la Madonna a celebrare un Santo Natale!

E con P. Massimo e don Piercarlo vi assicuro il mio ricordo nella S. Messa che celebreremo in quel giorno santo!



Buon Natale!

P. Giancarlo

Giorno dopo giorno...

Mercoledì 11 marzo

Tre giorni dopo la chiusura di tante attività in Italia, il Vescovo di Novara ha ritenuto opportuno ricorrere alla Madonna. Oggi Mons. Franco Giulio Brambilla, accompagnato dal Vicario Generale, Mons. Fausto Cossalter, è giunto a Re. Alle 12 ha guidato un momento di preghiera



composto dalla recita del Rosario, da una meditazione orante e dalla lettura della Supplica. Con questo gesto il presule novarese ha affidato alla Vergine del Sangue la gente della Diocesi tanto tribolata in questi frangenti così difficili. I testi della meditazione e della supplica sono riportati in questo numero del Bollettino.

Domenica 15 marzo

Oggi in tutta Italia non ci sono state messe con il popolo. Privatamente il Rettore e P. Massimo celebrano in sacrestia.

Martedì 17 marzo

Questa mattina gli svizzeri hanno chiuso la frontiera di Camedo e, quindi, davanti alla Basilica non transita nessuno.

31 marzo

Alle 12 suonano le campane a morto per ricordare le vittime del Coronavirus.

15 aprile

Durante la mattinata siamo informati del fatto che il nostro confratello Dalmino Cestari, diacono, è deceduto presso l'Ospedale di Novara in seguito a Coronavirus

18 aprile

Oggi, senza popolo, celebriamo l'anniversario di Mons. Giovanni Antonio Peretti, il grande iniziatore della Basilica.

20 aprile

Telefona S. E. Mons. Vescovo, chiedendo di accendere un grosso cero per don Paolo Bosio, arciprete di Momo, gravemente ammalato. Nel primo pomeriggio i Padri recitano per don Paolo la corona del Santo Rosario.

A sera giunge anche la triste notizia della morte di Sr. Angela Albini, per 50 anni al servizio della comunità di Finero.

29 aprile

Oggi è la Festa della Madonna di Re.

Per la prima volta dopo 526 anni la Chiesa è deserta.

Alle 15, secondo l'indulto di Pio IX, il Rettore celebra la S. Messa all'altare della Madonna.

Sono presenti i tre parroci della Valle e l'ingegner Massimo Patrìtti, sindaco di Re.

La celebrazione è stata trasmessa da VCO Azzurra TV.

Nelle pagine di questo Bollettino troverete l'omelia.



12 maggio

A Rho muore S. E. il cardinal Corti, già vescovo di Novara. Quassù lo ricordiamo in quanto nel suo episcopato ha consacrato l'altare della Basilica.

18 maggio

Oggi per la prima volta si può celebrare la S. Messa con il popolo. Noi celebriamo all'aperto presso il Piazzale Silvio Gallotti, davanti alla statua di San Giovanni Paolo II di cui ricorre oggi il centenario della nascita. Partecipa un numeroso gruppo di persone.



24 maggio

Oggi è la prima domenica con celebrazioni pubbliche. In Basilica celebriamo due messe, alle 10 e alle 16,30. Si riprende la celebrazione della Messa. Infatti l'ultima messa in Basilica per il popolo è stata sabato 7 marzo.

1 giugno

Oggi non hanno luogo le tradizionali processioni del lunedì di Pentecoste in quanto sono proibiti gli assembramenti. Alle 10,30 il Rettore concelebra in Basilica con P. Massimo e don Paolo alla presenza di un discreto gruppo di fedeli. Alle 11,30 all'altare della

Madonna celebrano Sua Eccellenza Mons. Franco Giulio Brambilla e il suo Vicario Generale. Nel pomeriggio Mons. Vescovo annuncia che ha destinato a Re don Piercarlo Comazzi. In casa si dice con tutto il cuore: «Deo gratias et Mariae».

Sabato 13 giugno

A sera arrivano i fioristi Fuccinecco Flavio e Paola di Verbania, che adornano di rose bianche l'altare della Madonna. È un lavoro meraviglioso e noi diciamo sinceramente Grazie.



Domenica 14 giugno

È la solennità del Corpus Domini, e in questa festa inizia ufficialmente il ministero di don Piercarlo Comazzi. Auguriamo a don Piercarlo un ministero lungo e fecondo a Re, con le parole del venerato Padre Franzi: «Verso l'altare con Maria!».

Lunedì 15 giugno

Questa mattina arrivano gli uomini di Maccagno.

Sabato 20 giugno

Alle 15 arriva un gruppo di pellegrini da Cannobio. Essi sono partiti alle 6 dalla Cripta di don Gallotti e hanno percorso a piedi tutta la valle Cannobina. In Santuario celebra per loro il giovane don Alessandro Ghidoni.

Domenica 21 giugno

Alla Messa delle 16,30 si ricordano 4 anniversari di ordinazione sacerdotale: don Piercarlo ricorda 5 anni di ordinazione, P. Massimo 20, don Ezio Piazza 25 e il Rettore 40. Patrizia Locatelli e Lucia Ferrari cantano Ecce Altare Domini. Questo mottetto ci ricorda l'entusiasmo sacerdotale di P. Uccelli. Noi auguriamo ai quattro festeggiati di proseguire fervorosamente il loro cammino verso l'altare del cielo.



Domenica 28 giugno

In questa domenica si riprende la celebrazione di tre messe festive. Per dare tempo di sanificare la Basilica, la Santa Messa delle 11 viene celebrata all'aperto presso il Parco Giochi.

31 luglio

I nostri muratori lavorano presso il Parco San Giuseppe al miglioramento della recinzione onde preservare le piante dagli animali selvatici (caprioli, cervi e cinghiali).

Domenica 2 agosto

In questa domenica celebriamo l'anniversario della consacrazione della Basilica e nel pomeriggio non ha luogo la processione con la reliquia per rispettare le norme dettate dal protocollo del Ministero dell'Interno.

Sabato 15 agosto

Celebra la prima Messa della giornata il professore di storia del nostro seminario diocesano Padre Marco Canali.

Domenica 16 agosto

Alle 11,15 celebra Mons. Fausto Cossalter ed impone la medaglia della Madonna a don Piercarlo Comazzi. Auguriamo a don Piercarlo di essere strumento docile nelle mani della Madonna, così come seppe esserlo il venerabile don Silvio Gallotti. Per dare possibilità a tutti di partecipare alla Messa, nel rispetto dei posti numerati, oggi si celebrano 4 Messe. Buona la partecipazione, sebbene inferiore agli anni precedenti.



Sabato 22 agosto

Oggi la festa dell'Assunta raggiunge il suo vertice con la celebrazione di Maria Regina e, secondo una bella tradizione, giunge ai piedi di Maria l'Eminentissimo Cardinale Giovanni Lajolo. In questo anno il cardinale ringrazia la Madonna per averlo accompagnato per le vie del mondo nel suo servizio alla Sede apostolica lungo 60 anni.



Mercoledì 23 settembre

Dopo tanti mesi rivediamo un pulman che porta un gruppo di pellegrini da Pavia.

Venerdì 2 ottobre

Nella notte tra venerdì e sabato su tutta la valle si abbatte un violento nubifragio tale da bloccare anche le strade.

Giovedì 8 ottobre

Abbiamo la gioia di dirvi che in sacrestia è stata posizionata una finestra con le vetrate realizzate e donate dal signor Mario Sommaruga di Rho. Come si evince dalla foto esse ritraggono due coppie di chiavi. Il riferimento è al passo evangelico di MT 16,18: «A te darò le chiavi del regno dei cieli».



Domenica 11 ottobre

È la festa del quadro, come si dice a Re. Sì è la festa dei bambini, ma non possiamo fare né il corteo né il lancio dei palloncini. P. Giancarlo celebra alle 11 con la presenza di un discreto numero di bambini. Alla fine regala ai fanciulli il libretto delle preghiere, composto dall'indimenticabile Marino. Da oggi è interrotta la strada a Camedo e non c'è quindi passaggio di ticinesi e vallesani. Ringraziamo che la frana (2000 metri cubi) non ha recato danno alle persone.



Lunedì 12 ottobre

Questa mattina arrivano gli operai della ditta Holzof per arredare il parco giochi, che sabato sarà dedicato alla memoria di Marino. Il tutto si svolge sotto lo sguardo competente e lungimirante dell'ingegner Franco Falciola.

Sabato 17 ottobre

Alle 16,30 la Basilica è gremita di fedeli, venuti per la celebrazione della Santa Messa nel primo anniversario di Marino Gardini. Presiede la celebrazione Mons. Fausto Cossalter e con lui concelebrano don Ezio e P. Giancarlo. Al termine della Messa si legge una preghiera di benedizione del Parco Giochi. Alla celebrazione sono presenti la mamma Anna ed i famigliari di Marino. In questo numero troverete l'omelia del Rettore.



Domenica 18 ottobre

Alle 12 al piazzale Silvio Gallotti ha luogo la benedizione della nuova Ambulanza. Secondo una consuetudine ventennale, accogliamo le donne del Parco nazionale della Valgrande, che hanno presentato all'offertorio diversi prodotti delle nostre terre. Accanto al presidente del Parco, i sindaci dei comuni appartenenti al Parco e le competenti autorità civili e militari.

Giovedì 22 ottobre

È la festa di S. Giovanni Paolo II e quassù lo ricordiamo per la sua profonda e fondata devozione alla Madonna, secondo gli insegnamenti di Luigi di Monfort. Giovanni Paolo II ha scavato fin dalla giovinezza nel Trattato della vera devozione, così come fecero i nostri padri: Gallotti, Fasola, Testa, Franzì...

Venerdì 23 ottobre

Oggi ci viene comunicato che Pierina Mocchetto di Trecate, nelle sue disposizioni testamentarie, si è ricordata della Basilica della Madonna di Re. Nel prosimo novembre si celebrerà per questa sorella una solenne ufficiatura.

Domenica 25 ottobre

Alle 16,30 in Basilica celebriamo la S. Messa esequiale per Guido De Stefani, deceduto il 7 marzo e per il quale non si erano potuti celebrare i funerali. Partecipa il Gruppo Alpini e la corale, con Francesco Ramoni che suona la tromba. La famiglia De Stefani e gli amici, in memoria di Guido, contribuiscono all'acquisto dei Giochi del parco Marino Gardini.

Solennità di tutti i Santi

Al pomeriggio ci ritroviamo direttamente al Cimitero per la preghiera in suffragio di tutti i fedeli defunti e la benedizione delle tombe.

Lunedì 2 novembre

Accogliendo l'esortazione della Penitenzieria Apostolica, oggi in Santuario celebriamo 7 messe; è un segno della Chiesa Madre, che vuole ricordare tutti i suoi figli ed invoca per ciascuno la luce e la gioia eterna.

Ricordiamo con profonda gratitudine tre sacerdoti novaresi che nei loro testamenti hanno voluto ricordare la Basilica della Madonna del Sangue.

Don Adriano Cervia da Borgomanero, scrittore forbita e predicatore ricercato anche oltre oceano. A Re predicò le Sante quarant'ore estive per diversi anni.

Don Franco Boselli da Garbagna Novarese, cappellano dell'Ospedale Maggiore di Novara, nel tempo estivo amava celebrare la Santa Messa sull'altare della Madonna di Re sul quale aveva celebrato la prima Santa Messa.

Mons. Giovanni Battista Moretti da Meina, arcivescovo, rappresentante del Papa in diversi stati, non ha mai dimenticato la sua Diocesi e i suoi Santuari.

Per questi sacerdoti che ora sono nel Santuario del cielo preghiamo con le parole del Nuovo Messale: «Cum sanctis tuis in aeternum quia pius es».

Poiché l'edificio del Seminario di Novara sarà lasciato libero, Mons. Vescovo ha destinato a Re il gruppo bronzeo, opera dello scultore Galletti, che rappresenta il vescovo Gilla Vincenzo Gremigni che offre il Seminario alla Madonna che maternamente lo accoglie e benedice. Di questo prezioso monumento parleremo nei prossimi bollettini e contiamo di posizionarlo al Piazzale Silvio Gallotti entro l'estate 2021.

Davanti alla Madonna di Re

Questo testo che presentiamo è una Meditazione orante, composta dal Vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla in occasione della sua visita a Re il giorno 11 marzo, quando si è raccolto in preghiera davanti l'altare della Madonna e, prima della Supplica, ha letto questo testo

O, MADONNA DI RE,

in quest'ora trepida della malattia, che ci minaccia come un male invisibile, siamo venuti qui davanti a Te a pregarti per tutta la nostra gente. Intercedi presso il tuo Figlio, perché allontani il virus che ci insidia, custodisca i piccoli e le persone fragili, soprattutto i nostri anziani che ci donano la sapienza, assista i malati e doni loro la fede nel periodo della prova. Pregha il Bambino Gesù che porti tra le braccia, perché Egli benedica le nostre comunità, benedica la nostra terra, benedica il lavoro delle persone operose, benedica la crescita e lo studio dei ragazzi e dei giovani, benedica le nostre famiglie, benedica tutti coloro che non smettono di essere generosi nella carità.

O, MADRE, TU CHE SEI IL GREMBO DELLA CHIESA,

suscita in noi la fame di Gesù, pane vivo. In questo tempo, in cui siamo privati del dono immenso di celebrare insieme l'Eucaristia, mantieni in noi il desiderio del Pane che viene dal cielo, buono e dolce da gustare, perché è la presenza stessa del Signore. Facci sentire il lacerante desiderio di Gesù, che è Pane buono per la vita del

mondo, Pane consolante che asciuga le lacrime, Pane dolcissimo che nutre i cuori, Pane sapiente che illumina la mente, Pane del cammino che non viene mai meno. Insegnaci a chiedere perdono per tutte le volte che abbiamo banalizzato la Messa: quando l'abbiamo trascurata, quando l'abbiamo ridotta a un arido precetto, quando non abbiamo incontrato nell'Eucaristia il volto piagato del Signore e del povero.

**O, MADRE, TU CHE SEI LA SEDE
DELLA SAPIENZA DEL PADRE,**

donaci la conoscenza di Gesù, che è la Sapienza fatta carne, la Parola di Dio in una storia d'uomo. Donaci di seguire Gesù sui sentieri della Palestina e sulle strade della vita di oggi, donaci di

ascoltare le sue parole affascinanti, di lasciarci stupire dai suoi racconti in parabole, di imitare i suoi gesti sconvolgenti, di pregare nella notte in disparte, di amare i piccoli e i poveri, di rispettare le donne, ma soprattutto donaci di riposare come Giovanni sul palpito del suo cuore. Donaci un sapere spirituale di Gesù, perché il suo Spirito viva tra noi nel dono della sua grazia, nella comunione degli affetti famigliari, nella gioia stupenda dello sviluppo dei ragazzi, nell'avventura tormentata della crescita degli adolescenti e dei giovani, nell'amore tenero e forte delle coppie, nel lavoro tenace dei papà e delle mamme, nel compito dell'educazione e della formazione, nell'impegno solidale della vita civile, nello slancio missionario di molti laici e sacerdoti. O Madre, nel cui grembo siede il dolce Gesù, donaci lo Spirito di Sapienza!

O, MADRE, TU CHE SEI LA MADONNA DEL SANGUE,

accompagnaci in questo cammino verso la Pasqua. Sii tu la guida nella nostra quaresima obbligata al digiuno d'ogni cosa: della Messa, degli incontri, delle carezze, degli abbracci e dei baci. La privazione dei gesti del nostro corpo non diventi mancanza della preghiera incessante, del sorriso condiviso, della prossimità e dell'im-

— *Davanti alla Madonna di Re* —

pegno, della meditazione prolungata, della parola breve e sapida, della gratitudine per tutti coloro che si donano per alleviare le malattie e i disagi di questo tempo.

Ringraziamo per i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, per chi lavora nonostante tutto, per gli amministratori della cosa pubblica.

Ringraziamo per chi cura i bambini, per chi non smette di insegnare a distanza, per chi tiene compagnia agli anziani, per chi trasmette linguaggi di fiducia e speranza. Guidaci, o Madre, verso la Pasqua, dona ai sacerdoti di annunciare con il suono delle nostre campane il lieto Annuncio del risveglio, la gioia di Gesù risorto. Amen.

† **Franco Giulio Brambilla**



Supplica alla Vergine Maria del Sangue

Questa Supplica, la cui composizione da parte di una commissione di teologi mariani risale agli ottanta del secolo scorso, dal Vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla è stata adattata all'emergenza sanitaria e recitata davanti all'effigie della Madonna il giorno 11 marzo 2020



Il Vescovo dice:

O Vergine Santissima, Madonna del Sangue,
noi siamo venuti a Te per rivivere l'ora di grazia
di oltre cinque secoli fa,
in cui al sacrilego gesto di chi ti scagliava un sasso
Tu rispondevi con il tuo sangue.

Il popolo risponde:

Siamo qui nel luogo in cui, Tu in questo angolo di terra
ti sei fatta presenza viva,
bagnando con il tuo stesso sangue la nostra terra.

Il Vescovo:

Ora, illuminati e confortati
dalla testimonianza dei nostri fratelli di fede,
che in questi cinque secoli si sono ritrovati davanti
alla tua miracolosa immagine,
siamo venuti nel tuo santuario
per sentire la tua presenza materna nella nostra vita,
per trovare conforto nel tuo cuore immacolato.

Il popolo:

Madre del perdono, Vergine sapiente,
sulle cui ginocchia siede Gesù, la sapienza del Padre,
noi ci rivolgiamo a Te;
la tua preghiera sostenga le nostre suppliche!



Supplica alla Vergine Maria del Sangue

Il Vescovo:

Implora per noi dal Padre: la piena conoscenza di Cristo,
i doni dello Spirito Santo e uno sguardo ricco di fede
in tutte le circostanze della vita.

Il popolo:

Tu che sei la Madre della Chiesa, benedici il ministero del Papa,
sostieni il nostro Vescovo Franco Giulio,
tutti i Vescovi, Sacerdoti e Diaconi,
i dilette Seminaristi, i tuoi Missionari, le Anime Consacrate,
tutte le famiglie cristiane.

Il Vescovo:

Ottieni alle nostre famiglie il dono del vero amore,
il dialogo tra genitori e figli
e un lavoro onesto e sicuro.

Il popolo:

Con i tuoi occhi grandi e penetranti veglia sui giovani:
non lasciare loro mancare la luce della vera sapienza
nelle scelte della vita.

Benedici e proteggi i nostri bambini
perché crescano con il tuo Gesù,
in età, sapienza e grazia.
Sii conforto per i nostri anziani,
sii sostegno ai nostri ammalati.

Il Vescovo:

O Madonna del Sangue,
siamo venuti qui per deporre davanti a te,
le nostre paure e le nostre speranze
in questo momento di grave sofferenza
per la nostra gente e per i nostri cari.
Tu tienici per mano
perché possiamo restare sulla strada sicura,
premurosi gli uni del bene degli altri,
affidandoci nella preghiera al tuo cuore materno.

— *Supplica alla Vergine Maria del Sangue* —

Il Vescovo insieme con il popolo:

Tu che sei la Consolatrice degli afflitti
e la Madre della speranza dei cristiani,
sostieni con la tua preghiera la nostra fede,
stendi il tuo mantello per guarire le nostre ferite,
fascia le angosce della nostra anima
e ridonaci la fiducia per il domani.

O clemente, o pia,
o dolce Madre di Dio
e Madre nostra, Maria.

Amen.



Messa del Miracolo

Omelia

L'11 marzo scorso S. E. il nostro Vescovo Fr. G. Brambilla davanti a questa immagine miracolosa pregava così: «In quest'ora trepida della malattia, che ci minaccia come un male invisibile, siamo venuti qui davanti a Te per pregarti per tutta la nostra gente». In questa ora di grazia nella quale ricordiamo che 526 anni in questo luogo preciso aveva inizio una storia di Grazia noi siamo venuti quassù innanzitutto per pregare. Sì, una preghiera di popolo: davanti a me vedo i banchi vuoti, ma in quest'ora sono migliaia le persone che sono davanti a questo trono di Grazia. E allora meditiamo anzitutto sul mistero della Chiesa, mistero di un popolo adunato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e che ha Maria come Madre. E allora saluto il popolo dei devoti della Vergine che oggi attraverso VCO Azzurra TV, Videonovara, la pagina Facebook ed il canale Youtube di Passionovara, vivono con noi quest'ora di grazia. Ci sentiamo in comunione con Gesù e Maria non per nostra scelta, ma per un dono di Grazia e di misericordia. È il battesimo che ci ha inseriti in questo popolo santo e nulla potrà mai strapparci da questa appartenenza. Con un autore spirituale del nostro tempo, M. M., possiamo dire con santo orgoglio: siamo stati afferati da Cristo. Da tanti anni non si celebrava la Messa del Miracolo a quest'altare; l'altare della Madonna, ma nella grande Basilica, almeno dal 1957... Quest'anno, non per nostra scelta ritorniamo a celebrare su quest'altare. Mi viene spontaneo dire: giriamoci verso la Madonna! Contempliamo quest'icona di Maria e del Mistero che Ella ci presenta. E mi faccio guidare da un Santo della Chiesa

di Siria, S. Efrem, che nel IV secolo così scriveva: «Ho guardato stupito Maria che allatta colui che nutre tutti i popoli, ma s'è fatto bimbo. Dimorò nel seno di una fanciulla, colui che di sé riempie il mondo. Una figlia di poveri è diventata madre del Ricchissimo, c'è un fuoco nel seno della Vergine, ma la Vergine non viene bruciata da quella fiamma. Figlio mio ti ho generato, ma sei più antico di me, mio Signore, ti ho portato in seno, ma tu mi reggi in piedi. Ecco sei tutto con me, eppure stai tutto nascosto nel Padre tuo. Tutte le altezze del cielo sono piene della tua maestà, eppure il mio seno non è stato troppo piccolo per te. Siedi sulle mie ginocchia; eppure su di te sta sospeso il mondo...».

In gremio Matris sedet Sapientia Patris! E la Sapienza del Padre vuole fare di Cristo il Cuore del mondo. Ma questo popolo santo di battezzati vive la sua chiamata in questo mondo. Cassiodoro scriveva: Ecclesia in hoc mundo posita!

Mondo non sono solo le idee, le vicende politiche, le scelte degli uomini, ma sono pure le malattie, le calamità, le tentazioni. L'esperienza cristiana non è esperienza ideale, ma reale... e ci sono momenti bui, difficili... come questo che tutta l'umanità sta attra-



versando. Ma la Festa della Madonna di Re ci ricorda che lungo i tornanti della storia è presente la Vergine Maria. Sì, si è fatta presenza viva, bagnando la nostra terra con il suo sangue! 29-4-1494! Sì, assunta alla gloria, accompagna con materno amore il cammino della Chiesa e dell'umanità. E i miracoli e le apparizioni, che costellano tutta la storia, sono una vera prova che Maria è presenza viva ed operante nella vita del popolo cristiano e dell'umanità. E allora mi sembra doveroso e vero pregare che anche oggi, come ci ha indicato il Vescovo: siamo venuti a pregarti per tutta la nostra gente... In qualche momento serpeggia il pessimismo, la sfiducia... È umano! Maria conosce il cuore umano e, donna attenta, vigile, premurosa, accompagna i nostri giorni. Maria è madre di tutti; conosce le necessità di ciascuno dei suoi figli... soprattutto di chi vive nella solitudine, nell'angoscia e nella prova. Mater desperantium! S. Efrem la chiamava Spes desperantium. E per questo popolo e per tutti intercede Maria. Lei invociamo e con lei invociamo i santi, i santi della porta accanto. Sentiamo e affidiamoci alla inter-



— *Messa del Miracolo* —

cessione dei santi che in questi 526 anni si sono succeduti in preghiera in questo luogo santo. Permettete che io abbia a ricordare chi celebrò 100 anni fa; il 29 aprile 1920 celebrava questa Messa il venerabile Silvio Gallotti da Cannobio. 70 anni fa il servo di Dio Fr. Fasola da Maggiora. E poi una catena mai interrotta di santi sacerdoti tra i quali emerge Francesco Franzi.

Donne e uomini delle nostre terre che ogni anno furono fedeli a questo incontro con la Madonna! Non posso fare nomi per timore d'impoverire questa testimonianza carismatica.

Sì, invochiamo Maria e la comunità dei Santi perché questa terribile epidemia cessi e possiamo ritornare ad una vita serena ed operosa e possiamo di nuovo guardarci in faccia!

A periculis cunctis libera nos semper virgo gloriosa et benedicta!

P. Giancarlo



Omelia della messa in suffragio di Marino

Un caloroso saluto a voi, oggi qui presenti. La nostra presenza è motivata dallo stesso sentimento che abita il nostro cuore: la grata riconoscenza verso Marino.

Nello svolgimento della mia riflessione parto dalla seconda lettura. L'apostolo Paolo, scrivendo ai Tessalonicesi, ci ha detto:

1. Rendiamo grazie a Dio per tutti voi
2. Ricordandovi nelle nostre preghiere
3. Tenendo presente l'operosità della fede, la fatica della carità, la fermezza nella speranza.

La mia non è un'omelia, ma una condivisione. Sì perché nel cuore e nella nostra mente Marino è una presenza... una presenza viva.

Perché? Quante volte in quest'anno abbiamo interrogato il signore. Perché ce l'hai tolto?

Ma nella preghiera e nell'ascolto del signore cominciamo a sentire che prevale un altro sentimento. Ti ringraziamo perché ce l'hai donato.

La quantità del tempo non tocca la verità del dono: Marino è un dono per la sua mamma e per tutti noi. E tale continua ad essere. Come? Rispondo con le parole prese dalla liturgia, Battesimo e Veglia Pasquale: «Credete nella Santa Chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la Risurrezione della carne e la vita eterna?»

La comunione dei santi. Grande tema per tutti noi, che approfon-



Omelia della messa in suffragio di Marino —

diremo per il primo novembre. Anzitutto dobbiamo dire che per comunione dei santi s'intende la Chiesa (CCC 946) sia quella peregrinante sia quella del cielo, i santi e coloro che nell'altra vita sono in purificazione (CCC 964). È comunione in Cristo, Egli ci ha conquistato col suo sangue prezioso, siamo tutti redenti. Noi crediamo che in questa comunione l'amore misericordioso di Dio e dei suoi santi ascolti costantemente la nostra preghiera!

E allora in questo mistero di vita, di comunione sentiamo vivo Marino e tutti coloro che ci hanno fatto del bene, i nostri cari.

Il ricordo cristiano dei nostri morti non ci porta a separarli, ma ad unirli. *Mors ne sepatet quos amor sociavit*. L'Amore, che ci unisce nel tempo, continua ad unire nell'eternità. Attorno a questo altare... siamo una moltitudine.

A te, caro Marino rivolgo un pensiero che ogni mattina, uscendo dalla porta di S. Maurizio, guardando verso il camposanto e pensando a te e a tutti i cari defunti, ripeto: «Grazie Signore per avermelo donato come compagno di viaggio per 26 anni. Grazie per



— *Omelia della messa in suffragio di Marino* —

averlo donato a questa comunità di Re che lo ricorda con viva gratitudine e perché ti ho sempre dato l'impegno di preparare il Santuario per le feste, anche ora, Marino, ti do un impegno prega per noi tutti... per la tua cara mamma, per le tue sorelle, per i tuoi numerosi amici perché il mistero della Comunione dei Santi sia per tutti noi fonte di vita e speranza! Amen!».

Tu vedi, caro Marino, che all'altare porteremo il calice che Mons Cosulich ti aveva donato. Il Signore vi ha chiamati alla sua Mensa nel medesimo giorno, alla medesima ora.

Mors ne dissociet quos amor sociavit.

E allora per te, per Monsignore e per tutti i nostri cari defunti dico con tutto l'ardore del mio cuore sacerdotale: Ad coenam vitae aeternae perducatur vos rex Aeternae gloriae!

Il Signore vi doni la grazia e la gioia di vivere nella perenne liturgia del cielo! Amen!

P. Giancarlo



RINNOVO ABBONAMENTO **PER L'ANNO 2021**

A motivo della normativa postale quando rinnovate precisate:
NOME, COGNOME, VIA, NUMERO CIVICO, CITTA' e PROVINCIA

Diversi Bollettini ritornano a noi con questa motivazione: indirizzo insufficiente.

Collaboriamo perché il Bollettino con la Benedizione della Madonna del Sangue possa giungere in tutte le nostre case.

Se ci segnalate un nuovo indirizzo manderemo il Bollettino gratis per tutto il 2021. Grazie!

La quota per il rinnovo nell'anno 2021 è la seguente:

ORDINARIO	Euro 10,00
SOSTENITORE	Euro 20,00
BENEMERITO	Euro 50,00

Segnaliamo anche il nostro codice IBAN per coloro che desiderano rinnovare il BOLLETTINO e mandare un'offerta al Santuario:

IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281
con questa intestazione
LA MADONNA DEL SANGUE

Si ricorda agli abbonati della Svizzera che il
Conto Corrente Postale Svizzero è stato soppresso.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI IN SANTUARIO

Da Lunedì a Venerdì

S.S. Messe: **ore 11**

Sabato

S. Messa: **ore 11-16.30**

Domenica

S.S. Messe:

ore **10-11-16.30**

Santo Rosario

Feriale: **ore 10.30**

Festivo: **ore 15.30** segue la
Benedizione Eucaristica.

I gruppi possono richiedere la celebrazione della Messa oltre gli orari stabiliti.

I Padri sono disponibili a celebrare in italiano, latino, francese e tedesco.

INFORMAZIONI

- Per l'abbonamento al Bollettino servitevi del C.C.P. così intestato: (per l'Italia) n. 16303281 LA MADONNA DEL SANGUE 28856 RE; (per l'Italia, per la Svizzera e per i Paesi Esteri) LA MADONNA DEL SANGUE - Codice IBAN: IT73 T076 0110 1000 0001 630 3281 (quota: €10). Indicate se si tratta di abbonamento nuovo o di rinnovo e segnalateci le correzioni da fare nella causale di pagamento.
- Il servizio religioso del Santuario é svolto dai Padri Oblati - Missionari di Maria della diocesi di Novara che risiedono accanto al Santuario nella Casa Parrocchiale, V. Locarno, 4 - Tel. (0324) 97016.
- In caso di mancato recapito del Bollettino, si prega il postino di rimandare la copia all'Ufficio postale di Re: 28856 RE (VB).

www.madonnadire.it